

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

Giovedì 29 maggio 2003

404^a e 405^a Seduta Pubblica

ORDINE DEL GIORNO

alle ore 9,30

Avvio delle discussioni generali dei disegni di legge:

1. Deputato BOATO. – Disposizioni per l’attuazione dell’articolo 68 della Costituzione (*Approvato dalla Camera dei deputati*). **(2191)**
 - DALLA CHIESA. – Disposizioni per l’attuazione dell’articolo 68 della Costituzione. **(41)**
 - CALVI ed altri. – Disposizioni per l’attuazione dell’articolo 68 della Costituzione e per la disciplina delle intercettazioni di conversazioni e comunicazioni. **(489)**
 - FALCIER ed altri. – Attuazione dell’articolo 68 della Costituzione. **(1734)**
 - *Relatori* BOSCHETTO e ZICCONI (*Relazione orale*).
2. Deputati PISAPIA; PALMA ed altri; VITALI. – Modifiche al codice di procedura penale in materia di applicazione della pena su richiesta delle parti (*Approvato dalla Camera dei*

deputati, modificato dal Senato e nuovamente modificato dalla Camera dei deputati). – Relatore ZICCONI (Relazione orale). **(1577-B)**

3. Interventi in materia di qualità della regolazione, riassetto normativo e codificazione – Legge di semplificazione 2001 (*Approvato dal Senato, modificato dalla Camera dei deputati e nuovamente approvato dal Senato. Rinviato dal Presidente della Repubblica ai sensi dell'articolo 74 della Costituzione. Voto finale con la presenza del numero legale*) – Relatore PASTORE. **(776-B-bis)**
4. Norme sullo stato giuridico degli insegnanti di religione cattolica degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado (*Approvato dalla Camera dei deputati*). **(1877)**
 - EUFEMI ed altri. – Norme sullo stato giuridico e sul reclutamento dei docenti di religione cattolica. **(202)**
 - BASTIANONI. – Norme in materia di stato giuridico e di reclutamento degli insegnanti di religione cattolica. **(259)**
 - BEVILACQUA. – Norme sullo stato giuridico degli insegnanti di religione cattolica. **(554)**
 - SPECCHIA ed altri. – Norme in materia di stato giuridico e di reclutamento degli insegnanti di religione cattolica. **(560)**
 - BRIGNONE. – Norme in materia di reclutamento e stato giuridico degli insegnanti di religione cattolica. **(564)**
 - MONTICONE ed altri. – Norme sullo stato giuridico degli insegnanti di religione cattolica. **(575)**
 - MINARDO ed altri. – Norme in materia di stato giuridico e di reclutamento dei docenti di religione cattolica. **(659)**
 - COSTA. – Norme in materia di stato giuridico degli insegnanti di religione cattolica. **(811)**
 - TONINI ed altri. – Norme sullo stato giuridico e sul reclutamento degli insegnanti di religione cattolica. **(1345)**
 - ACCIARINI ed altri. – Norme sullo stato giuridico e sul reclutamento degli insegnanti di religione cattolica. **(1909)**
 - *Relatore* BRIGNONE.

alle ore 16

I. Interpellanza con procedimento abbreviato ai sensi dell'articolo 156-*bis* del Regolamento (*testo allegato*).

II. Interpellanza e interrogazione (*testi allegati*).

**INTERPELLANZA CON PROCEDIMENTO ABBREVIATO,
AI SENSI DELL'ARTICOLO 156-BIS
DEL REGOLAMENTO, SULL'INSEGNAMENTO
DELL'EDUCAZIONE STRADALE NELLE SCUOLE**

FABRIS. – *Ai Ministri dell'istruzione, dell'università e della ricerca e delle infrastrutture e dei trasporti.* – Premesso:

(2-00376)
(6 maggio 2003)

che, in attuazione della legge 22 marzo 2001, n. 85, «Delega al Governo per la revisione del nuovo codice della strada», il Governo ha emanato un primo decreto legislativo, il n. 9 del 15.01.2002, pubblicato sul supplemento ordinario n. 28 della *Gazzetta Ufficiale* del 12.02.2002, n. 36;

che, in base a tale decreto legislativo, è stato introdotto, tra le altre modifiche al codice della strada, l'obbligo del «patentino» o del certificato di idoneità alla guida dei motorini per i minori di 18 anni;

che, alla luce della nuova normativa, se fino ad oggi per guidare un ciclomotore era sufficiente aver compiuto 14 anni, dal momento dell'entrata in vigore di tale decreto legislativo si impone di conseguire un certificato di idoneità che potrà essere ottenuto superando un esame svolto da un funzionario del Dipartimento per i trasporti terrestri del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, «previa dimostrazione del possesso dei requisiti psicofisici» e dopo aver frequentato appositi corsi organizzati dalle autoscuole;

che, in particolare, i corsi di scuola guida gratuiti potranno essere seguiti nelle scuole secondarie statali e private e, in questo caso, l'esame di idoneità per l'ottenimento del «patentino» dovrà essere svolto congiuntamente dal funzionario ministeriale e dal responsabile della gestione dei corsi;

considerato:

che i corsi succitati devono essere organizzati gratuitamente all'interno delle scuole, nell'ambito dell'autonomia scolastica negli istituti statali e non statali di istruzione secondaria;

che, in base alla normativa in vigore, le istituzioni scolastiche possono stipulare convenzioni a titolo gratuito con comuni, autoscuole, istituzioni ed associazioni pubbliche e private impegnate in attività collegate alla circolazione stradale, anche sulla base di intese sottoscritte dalle province e dai competenti uffici del Dipartimento per i trasporti terrestri;

che i corsi sono tenuti prevalentemente, ma non esclusivamente, da personale insegnante delle autoscuole e quindi anche dal personale docente delle scuole di istruzione secondaria;

che, come si è detto, la prova finale è espletata da un funzionario del Dipartimento per i trasporti terrestri e dall'operatore responsabile della gestione dei corsi;

che ai fini della copertura dei costi di organizzazione dei corsi tenuti in ambito scolastico al Ministero dell'istruzione sono assegnati i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie spettanti ad organi dello Stato nella misura del 7,5 per cento;

che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti era tenuto a stabilire con proprio decreto, sentito il Ministero dell'istruzione, le modalità, i programmi dei corsi e delle prove d'esame entro 90 giorni dall'entrata in vigore del decreto legislativo n. 9 del 15.01.2002;

che dal 1° gennaio 2004 è previsto che chiunque guidi un ciclomotore senza aver conseguito la patente o il certificato di idoneità sia soggetto a sanzione da 516 euro a 2065 euro;

che tale previsione interessa il 2,4 per cento degli studenti presenti in Italia,

si chiede di sapere:

dal momento che la parte già approvata della riforma del codice della strada prevede il patentino obbligatorio per la guida dei ciclomotori ai minori di 18 anni, se il Ministero dell'istruzione, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, abbia opportunamente provveduto all'integrazione dei programmi scolastici al fine di favorire l'impegno della scuola pubblica e privata nell'insegnamento dell'educazione stradale;

quanti fondi siano stati stanziati al fine di dotare le scuole pubbliche e private delle risorse necessarie all'assolvimento del nuovo obbligo di organizzazione dei corsi per conseguire il certificato di idoneità alla conduzione di ciclomotori;

quanti fondi siano stati stanziati al fine di realizzare la formazione del personale incaricato in ambito scolastico della gestione dei corsi succitati.

INTERPELLANZA SULLA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA SEDE RAI NELLA REGIONE VALLE D'AOSTA

PEDRAZZINI. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* – Premesso: (2-00184)

che la RAI avrebbe intenzione di realizzare una nuova sede nella Regione Valle d'Aosta, e precisamente nel Comune di Saint-Christophe (Aosta), con un ingente impiego di risorse finanziarie;

(5 giugno 2002)

che la RAI in Valle d'Aosta dispone già di una sede più che adeguata, con un'organico eccessivo rispetto alle esigenze del bacino d'utenza che conta all'incirca 120.000 abitanti;

che la RAI sta attraversando una drammatica situazione economica, generata dall'irrazionale gestione del centro-sinistra, che ha prodotto una tale carenza di liquidità da non consentire di corrispondere ai lavoratori il premio di risultato 2001,

l'interpellante chiede di sapere:

se corrisponda al vero la notizia che il Consiglio d'amministrazione della RAI avrebbe approvato, nel corso dell'esercizio dell'anno 2001, la realizzazione di una nuova sede regionale in Valle d'Aosta, il cui costo, già preventivato nel 1999, sarebbe di circa dodici miliardi di vecchie lire e, nel caso, a quale criterio di risparmio e di contenimento della spesa corrisponda quanto deliberato dal predetto Consiglio d'Amministrazione;

a quanto ammonti il costo annuo di gestione della sede regionale valdostana, incluse le spese per il personale costituito da oltre 100 persone, nonché per i servizi, le forniture e le manutenzioni;

se corrisponda al vero la notizia che, nonostante un margine operativo lordo negativo, registrato nel corso del 2001, e l'invito a ridurre le spese, la redazione valdostana abbia utilizzato massicciamente *troupe* esterne, malgrado disponga di un'adeguata *équipe* (sei persone tra telecineoperatori e operatori);

se risulti che la direzione di testata, la direzione del personale e la struttura amministrativa abbiano effettuato, nel corso dell'ultimo triennio, le dovute verifiche atte ad appurare la corretta gestione della sede regionale valdostana e della redazione giornalistica;

se, alla luce della tanto invocata *par condicio*, l'informazione quotidiana effettuata dal TG 3 Valle d'Aosta tenga conto del pluralismo delle informazioni e delle presenze di tutti i *leader* politici locali, visto che i programmi realizzati dal predetto TG pare si trasformino in una sorta di Manifesto di propaganda elettorale dell'Union Valdôtaine e, nel caso, se non si intenda attivare le sedi competenti per garantire una gestione corretta dell'informazione televisiva.

INTERROGAZIONE SULLA CANCELLAZIONE DI UN PROGRAMMA TELEVISIVO DA PARTE DELLA RAI

BONATESTA. – *Al Ministro delle comunicazioni.* – Premesso:

(3-00244)
(12 dicembre 2001)

che «Made in Italy, Tesori da salvare – Tesori da valorizzare», condotto da Federico Fazzuoli, di cui sono autori Federico Fazzuoli, Paolo Spirito, Paola Foti, Alberto Pinzuti e Roberto Rapicetti, iniziò la sua programmazione su RAI Uno nel marzo 1997, realizzando cinque edizioni, per un totale di 103 puntate, l'ultima delle quali è andata in onda il 2 giugno 2001;

la trasmissione, nell'arco dei cinque anni di programmazione, ha registrato una media alta di ascolti attestandosi intorno al 18-20 per cento di *share* nelle diverse fasce orarie e che dal 2001 è stata inserita nel catalogo di RAI-Trade;

che ciò nonostante, il programma è stato cancellato dal palinsesto di RAI Uno e che detta cancellazione è passata attraverso le seguenti tappe:

giugno 2001: il programma è nel palinsesto di RAI Uno, con data di inizio ottobre-novembre;

28 settembre 2001: il programma è in palinsesto con inizio a far data dal 3 novembre;

3 ottobre 2001: l'inizio della programmazione viene fatto slittare a gennaio 2002, con forti incertezze sulla sua stessa riconferma, provenienti dall'*entourage* della capo struttura De Santis. Si parla di una nuova proposta di RAI Uno per il sabato pomeriggio e quindi della cancellazione di «Made in Italy» (la proposta di RAI Uno per il sabato pomeriggio è la stessa dello scorso anno, con l'unica esclusione di «Made in Italy»). Alcuni degli autori, preoccupati per la situazione in atto, chiedono di potere incontrare la capo struttura responsabile, Teresa De Santis, ma la loro richiesta non viene esaudita;

10 ottobre 2001: Pasquale Squitieri, su richiesta di Paolo Spirito, si incontra personalmente con la capo struttura Teresa De Santis, dalla quale riceve assicurazioni in merito alla messa in onda del programma, e addirittura ad un suo ampliamento e miglioramento;

che soltanto in data 24 ottobre 2001 Federico Fazzuoli viene informato che il programma è stato cancellato, con la motivazione che il *format* non è adatto a RAI Uno, ma a RAI Tre. Da notare che continuano ad andare in onda «Linea Blu», e «Linea Bianca» che sono dei cloni di «Linea Verde», mentre «Made in Italy» ha lo stesso *format* di «Linea Verde» con alcune soluzioni che la rendono addirittura più moderna;

che i dati di seguito riportati testimoniano l'impegno sostenuto dalla redazione di «Made in Italy»;

che sono stati 600 i luoghi d'arte e i palazzi storici visitati, 160 i musei e i siti archeologici filmati, migliaia le opere d'arte illustrate, 25 i

parchi nazionali e regionali esplorati, 18 gli straordinari ritrovamenti in diretta, 1150 gli ospiti ed esperti intervistati, 300 i servizi realizzati per le notizie d'attualità riguardanti i beni culturali ed ambientali, 25 i temi trattati riguardanti le problematiche e le prospettive dell'occupazione giovanile in collaborazione con il Ministero del lavoro, 63 le immersioni effettuate dal sub Carlo Gasparri nei mari italiani, 100 le ore di trasmissione, 8.000 le ore di montaggio, 190 i collegamenti, 2.300.000 i km. percorsi dai mezzi RAI per sopralluoghi e riprese (57 volte il giro della Terra, 50 le riprese dall'elicottero, 11 le trasferte all'estero),

l'interrogante chiede di conoscere:

quale sia la valutazione del Governo in merito a questo ennesimo colpo che la RAI, televisione pubblica per la quale gli italiani pagano anche un canone, sta dando alle ultime testimonianze di una TV di qualità a fronte della crescita sempre più incontrollata da quella che è stata definita una «TV deficiente»;

se non ritenga che la redazione di «Made in Italy» dovrebbe comunque essere reinserita in altri programmi che si dice siano pronti a sostituire «Made in Italy» e se, in ogni caso, non sarebbe opportuna la prosecuzione di questo programma su RAI Tre, visto che la RAI stessa ne avrebbe valutato il *format* più adatto a RAI Tre.